PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1120 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:
Approvazione di un Avviso per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo, il consolidamento e il potenziamento di modelli innovativi di intervento per la realizzazione dei percorsi in apprendistato duale, di cui all'art. 43 del Decreto Legislativo n. 81 del 2015 e alle deliberazione della Giunta Provinciale n. 1391 e n. 1398 del 19 agosto 2016, da parte degli Istituti tecnici e professionali e delle Istituzioni formative appartenenti al sistema educativo trentino.

Il giorno **29 Giugno 2018** ad ore **12:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**UGO ROSSI**
Presenti:	VICEPRESIDENTE	**ALESSANDRO OLIVI**
	ASSESSORE	**CARLO DALDOSS**
		MICHELE DALLAPICCOLA
		TIZIANO MELLARINI
		LUCA ZENI
Assenti:	ASSESSORE	**SARA FERRARI**
		MAURO GILMOZZI
Assiste:	IL DIRIGENTE	**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica

Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato introducendo, in particolare, l’apprendistato formativo, denominato anche “apprendistato duale” che, integrando formazione e lavoro, consente l’acquisizione di un titolo di studio formale con riferimento ai titoli di istruzione e di istruzione e formazione professionale.

In particolare l’art. 43 del D.Lgs 81/2015 disciplina l’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

Il decreto interministeriale 12 ottobre 2015, in attuazione dell’art. 46, comma 1 del decreto legislativo 81 del 2015, definisce gli standard formativi ed i criteri generali per la realizzazione dell’apprendistato duale, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni.

In Provincia di Trento l'apprendistato formativo è stato riformato mediante:

- la modifica dell'articolo 66 della legge provinciale del 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", modificato dall'art. 30 della legge provinciale del 20 giugno 2016, n. 10;
- l’adozione degli obiettivi generali per l’apprendistato formativo ed i relativi standard formativi, di cui alla deliberazione n. 1391 del 19 agosto 2016;
- l’adozione degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dell’apprendistato e dello schema di protocollo per la sua attuazione, di cui alla deliberazione n. 1398 del 19 agosto 2016;
- la sottoscrizione del “Protocollo d'intesa in materia di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di Istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e apprendistato di Alta formazione e Ricerca" sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento, dalle Associazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni Sindacali dei lavoratori in data 19 agosto 2016.

Peraltro, facilitare l’ingresso dei giovani al mondo del lavoro anche attraverso l’apprendistato duale è un obiettivo strategico inserito nel “Programma di sviluppo provinciale” per la XV legislatura e costituisce un obiettivo specifico previsto nella programmazione settoriale dove sono state individuate una serie di misure volte alla sua attuazione e promozione.

Tra queste attività si collocano il progetto SWORD “School and Work-Related Dual Learning”, sviluppato nell’ambito del programma comunitario Erasmus + e la partecipazione all’ “Alleanza europea per l’apprendistato” alla quale la Provincia Autonoma di Trento ha formalmente aderito il 22 febbraio 2018, a Bruxelles. In particolare il progetto SWORD, per il quale la Provincia Autonoma di Trento ha avuto il ruolo di ente capofila, ha messo a punto un approccio duale condiviso dai diversi partner europei, la sperimentazione e la valutazione di progetti pilota e la definizione di linee guida a supporto dei percorsi di apprendimento duale, attraverso un lavoro di co-progettazione tra i diversi attori coinvolti.

In Provincia Autonoma di Trento i primi percorsi duali con contratto di apprendistato, successivi alla normativa sopra citata, sono stati attivati a partire dall’anno formativo 2016/2017 per l’acquisizione di qualifiche e diplomi professionali nell’ambito dell’Istruzione e Formazione professionale, che ora ammontano a 44 percorsi avviati, prevalentemente rivolti all’acquisizione del diploma professionale.

Ora, per dare impulso al sistema duale provinciale e per diffonderlo anche nei percorsi scolastici, si intende supportare le istituzioni scolastiche/formative nella realizzazione e gestione dei percorsi formativi svolti in apprendistato duale mediante il finanziamento di proposte progettuali, presentate dalle stesse istituzioni scolastiche e formative, per lo sviluppo, il consolidamento e il potenziamento di modelli innovativi di intervento per la realizzazione dell'apprendistato duale, da attuare nell'anno formativo 2018/2019. Il finanziamento del progetto è vincolato all'attivazione, sempre nell'anno formativo 2018/2019, di almeno n. 2 apprendisti in riferimento ai percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e/o del diploma professionale e/o del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del D. Lgs 81/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 dicembre 2015";
- visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30;
- vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- visto l'Accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella riunione del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale"(repertorio atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015);
- vista la legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" ed in particolare l'art. 66;
- visto il "Programma di sviluppo provinciale per la XV Legislatura" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2297 del 22 dicembre 2014;
- visto l'articolo 15 della Legge Provinciale del 07 agosto 2006, n. 5 riguardante l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche e formative e ai sensi dell'articolo 119 della stessa legge provinciale, in quanto compatibile, il regolamento di attuazione della legge provinciale n. 29 del 1990;
- visto il decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 22-54/Leg del 7 ottobre 2010, "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra i percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1 della LP 7 agosto 2006, n.5";
- visto il decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 5 agosto 2011, n. 20-34/Leg. "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento";

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1681 dell'8 agosto 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale la Provincia Autonoma di Trento ha istituito il repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 7 comma 1, lett. c), del decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1682 dell'8 agosto 2012 e successive modifiche ed integrazioni e n. 2171 del 15 ottobre 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con le quali la Provincia Autonoma di Trento ha definito i piani di studio per i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11- 69/Leg;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2.171 del 15 ottobre 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con le quali la Provincia Autonoma di Trento ha definito i piani di studio per i percorsi di quarto anno (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 551 del 18 aprile 2016, che ha ridefinito i piani di studio del corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione professionale;
- vista la deliberazione n. 858 del 30 maggio 2014 e successive modifiche ed integrazioni "Atto di indirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 98 del 2 febbraio 2015 "Linee di indirizzo per la progettazione e attuazione dei percorsi di qualifica e di diploma in apprendistato;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1391 del 19 agosto 2016 "Adozione degli obiettivi generali per l'apprendistato volto al conseguimento dei titoli di studio e degli standard formativi di cui agli articoli 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81 del 2015 e dell'articolo 30 della Legge provinciale 20 giugno 2016, n.10";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1398 del 19 agosto 2016 "Adozione degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dell'apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del Decreto Legislativo n.81 del 2015) e approvazione dello schema di protocollo per l'attuazione";
- visto il Protocollo d'intesa in materia di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e apprendistato di Alta formazione e ricerca, sottoscritto in data 19 agosto 2016;
- dato atto che sarà il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Avviso e dei connessi adempimenti amministrativi, contabili ed organizzativi;
- dato atto che le Istituzioni scolastiche e formative assegnatarie di progetto saranno responsabili dell'attuazione dei singoli progetti di istituzione o di rete e dei connessi adempimenti amministrativi, contabili ed organizzativi e saranno tenute a rendicontare le attività con le modalità stabilite nell'Avviso;
- stabilito che la valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso in argomento sarà effettuata da una commissione interna al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca nominata dal Dirigente del detto Servizio; la commissione di valutazione sarà costituita da almeno tre componenti di cui uno di ANPAL Servizi S.p.A., nell'ambito della convenzione in essere con la Provincia Autonoma di Trento di cui alla deliberazione n.178 dell'8 febbraio 2018;
- dato atto che, nel termine indicato dall'Avviso, il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca provvederà all'approvazione delle graduatorie, per i

progetti in posizione utile per ricevere il finanziamento e approverà il finanziamento concedibile;

- dato atto che il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca potrà effettuare controlli in loco sulle attività in corso e sulla documentazione a supporto;
- dato atto che l'Avviso allegato alla presente deliberazione sarà pubblicato sul sito "Vivoscuola" e che di esso sarà data formale comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del sistema educativo trentino;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- vista le deliberazione della Giunta provinciale avente oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" n. 990 di data di data 15 giugno 2018 che ha adeguato lo stanziamento dei fondi sul capitolo 252705;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli aritcoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare l' "Avviso per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo, il consolidamento e il potenziamento dei modelli innovativi di intervento per la realizzazione dei percorsi in apprendistato duale di cui all'art. 43 del Decreto Legislativo 81/2015 e alle Deliberazioni della Giunta provinciale n. 1391 e n. 1398 del 19 agosto 2016, da parte degli Istituti tecnici e professionali e delle Istituzioni formative appartenenti al sistema educativo trentino", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell'art. 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e sul sito "Vivoscuola", nonché di dare comunicazione dei contenuti essenziali dello stesso all'istituzione scolastica/formativa del secondo ciclo;
3. di rinviare a successiva determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca l'approvazione della modulistica relativa all'Avviso;
4. di stabilire che la valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso in argomento sarà effettuata da una commissione interna al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca nominata dal Dirigente del detto Servizio; la commissione di valutazione sarà costituita da almeno tre componenti di cui uno di ANPAL Servizi S.p.A., nell'ambito della convenzione in essere con la Provincia Autonoma di Trento di cui alla deliberazione n.178 dell'8 febbraio 2018;
5. di dare atto che l'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali valutate avverrà con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca;

6. di prenotare, ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 art. 56 e allegato 4/2 e in base alla presumibile esigibilità della spesa, la somma di 300.000 euro prevista dal presente provvedimento, imputandola nel seguente modo:
   euro 20.000 sul capitolo 252702 dell'esercizio finanziario 2018;
   euro 80.000 sul capitolo 252702 dell'esercizio finanziario 2019;
   euro 40.000 sul capitolo 252705 dell'esercizio finanziario 2018;
   euro 160.000 sul capitolo 252705 dell'esercizio finanziario 2019;

7. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento rispettivamente entro 1 e 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.

Adunanza chiusa ad ore 13:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

AVVISO

per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo, il consolidamento e il potenziamento di modelli innovativi di intervento per la realizzazione dei percorsi in apprendistato duale, di cui all'art. 43 del Decreto Legislativo 81/2015 e alle Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1391 e n. 1398 del 19 agosto 2016, da parte degli Istituti tecnici e professionali e delle Istituzioni formative appartenenti al sistema educativo trentino

1. OGGETTO, FINALITÀ E RISORSE DISPONIBILI

Il presente Avviso è finalizzato allo sviluppo dei percorsi in apprendistato duale e alla costruzione di modelli di riferimento, trasferibili e replicabili, in tale ambito, anche attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti interessati (es. aziende, le parti sociali). Le azioni realizzate con il finanziamento del presente Avviso sono dirette a sostenere i necessari cambiamenti sotto l'aspetto organizzativo, didattico e professionale per introdurre e rafforzare l'apprendistato duale nel sistema scolastico/formativo provinciale, con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia, la qualità e il numero dei percorsi.
Il percorso di apprendistato duale deve essere infatti co-progettato tra la scuola e l'azienda; questo presuppone una trasformazione nella collaborazione formativa, non solo tra scuola ed azienda, ma anche tra scuola e territorio. Vi è inoltre la necessità di sviluppare in modo innovativo l'impianto didattico-organizzativo e le metodologie adottate, in modo da valorizzare l'apprendimento nei due diversi contesti (a scuola e al lavoro) e di elaborare piani formativi adeguati al raggiungimento delle competenze del curriculum scolastico. Al fine di consolidare le esperienze di apprendistato duale e di ampliarne in modo significativo i percorsi è fondamentale inoltre trasferire e diffondere la progettualità realizzata e i modelli di intervento efficaci e di qualità, in una prospettiva di sistema.

Il presente Avviso pertanto definisce:
- le finalità e le caratteristiche delle azioni finanziabili;
- i requisiti dei soggetti proponenti;
- le risorse disponibili,
- le modalità di presentazione e di valutazione dei progetti;
- le modalità di finanziamento dei progetti.

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti sono complessivamente pari ad euro 300.000, di cui:
a) 100.000 euro riservati ai progetti presentati da istituzioni scolastiche/formative provinciali del secondo ciclo;
b) 200.000 euro riservati alle istituzioni scolastiche/formative paritarie del secondo ciclo.

I finanziamenti concessi con il presente Avviso costituiscono assegnazioni a valere sul Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale di cui all'art. 112 della LP 7 agosto 2006 n. 5.

2. ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Rispetto alle finalità sopra descritte, la proposta progettuale presentata dovrà riguardare la seguente area di attività:
lo sviluppo qualitativo dell'impianto progettuale e organizzativo dei percorsi in apprendistato duale per consolidare, migliorare e innovare la proposta/offerta formativa, anche in continuità con

le esperienze già avviate o in fase di realizzazione o per avviare nuovi percorsi duali presso istituzioni scolastiche e formative che non li hanno mai realizzati. Nello specifico le attività ammissibili possono riguardare:

- l'elaborazione di **modalità di progettazione, di rilevazione dei fabbisogni formativi, di strategie formative, di metodi di insegnamento/apprendimento** comuni tra scuola e impresa e in grado di intercettare le competenze utili ad una più veloce transizione al lavoro e a supportare l'innovazione tecnologica e produttiva;
- lo sviluppo di **metodologie didattiche e approcci pedagogici** appropriati per "l'apprendimento duale", nella direzione della valorizzazione dell'apprendimento sistematico e integrato tra il contesto scolastico e quello lavorativo, con riferimento alle competenze in esito al percorso di studio;
- la **progettazione di moduli formativi** per lo sviluppo delle competenze di base, trasversali e professionali, anche **in co-progettazione** con le aziende, per la formazione di piani formativi adeguati al raggiungimento delle competenze previste dal curriculum scolastico/formativo e per lo sviluppo coerente della formazione interna ed esterna;
- la predisposizione e **attuazione di metodologie didattiche innovative e di strumenti adeguati per la personalizzazione** dei percorsi formativi duali, per coniugare al meglio la formazione acquisita in azienda con quella acquisita presso l'istituzione scolastica/formativa e di **valutazione degli apprendimenti** acquisiti dagli apprendisti in duale;
- lo **sviluppo della progettualità e dell'organizzazione didattica e temporale**, capace di integrare in modo funzionale la formazione esterna acquisita nel contesto scolastico con la formazione interna acquisita in azienda;
- l'elaborazione e la messa a sistema di un **modello operativo di intervento**;
- la **produzione di materiali e strumenti** da utilizzare sia dal punto di vista organizzativo che didattico;
- l'individuazione di **buone pratiche**.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare le proposte progettuali di cui al presente Avviso:

- le **istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado provinciali e paritarie** con solo riferimento ai percorsi di istruzione tecnica e professionale;
- le **istituzioni formative provinciali e paritarie** relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale.

Le istituzioni scolastiche/formative proponenti devono appartenere al sistema educativo trentino.
Possono presentare una proposta progettuale esclusivamente le istituzioni sopra descritte che avranno avviato nell'anno scolastico/formativo 2018/2019 **almeno 2 apprendisti** relativi ai percorsi per il diploma e/o la qualifica professionale, con riferimento alla propria offerta scolastica e formativa, come prevista dagli strumenti di programmazione provinciale.
Non possono essere finanziate le istituzioni scolastiche/formative che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione. Nella domanda di finanziamento il soggetto dichiarerà di possedere tale requisito sotto forma di dichiarazione

sostitutiva di atto notorio. Nel caso la dichiarazione risulti mendace, al soggetto che abbia violato la norma sarà revocato il finanziamento e lo stesso sarà tenuto alla restituzione delle somme eventualmente percepite sulla base del presente Avviso; avrà inoltre il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione degli stessi (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.); non potranno altresì essere finanziate le istituzioni scolastiche/formative che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi. Questi requisiti saranno verificati prima dell'assegnazione del finanziamento; non sarà attribuito alcun finanziamento alle istituzioni scolastiche/formative risultate in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tali vincoli.

I progetti possono essere presentati da:

a) una singola istituzione scolastica/formativa;
b) da una rete di istituzioni; in questo ultimo caso ciascuno dei soggetti partecipanti deve essere in possesso dei requisiti sopra esposti. La proposta progettuale deve essere presentata da una sola istituzione scolastica/formativa che svolge la funzione di capofila. Al progetto in questo caso andrà allegato/i l'accordo/i di rete con tutte le istituzioni coinvolte. L'accordo di rete potrà essere unico per tutte le istituzioni coinvolte oppure singolo tra l'ente capofila e ognuna delle istituzioni appartenenti la rete.

A supporto della proposta progettuale il soggetto proponente può costituire anche un partenariato allargato**,** che preveda la collaborazione/coinvolgimento di altri attori del territorio e/o di altre istituzioni scolastiche e/o formative. Al progetto in questo caso andrà allegato/i l'accordo/i di partenariato con tutti i soggetti interessati.

Ogni istituzione scolastica/formativa non può presentare più di una proposta progettuale considerando anche le proposte presentate in rete. Il progetto al proprio interno può sviluppare più finalità e attività, nonché prevedere la realizzazione in più sedi formative dislocate in comuni diversi, qualora l'istituzione scolastica/formativa sia articolata in sedi territoriali.

4. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI: MODALITÀ E TERMINI

La proposta progettuale dovrà essere redatta in conformità alla "**Domanda di finanziamento della proposta progettuale"**, debitamente compilata in ogni sua parte.
La proposta progettuale si compone dei seguenti documenti:
1) **Domanda di finanziamento della proposta progettuale** in regola con le vigenti normative sul bollo (euro 16,00), comprendente la dichiarazione relativa al c.d. "divieto delle revolving doors", all'assolvimento degli obblighi assicurativi e contributivi e alla non richiesta/non ottenimento di altri finanziamenti provinciali per lo stesso progetto, l'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679 del 2016 e la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
Essa si compone delle seguenti sezioni:

A. ISTITUZIONE SCOLASTICA/FORMATIVA O CAPOFILA DI RETE PROPONENTE (con la specificazione dell'eventuale costituzione di una rete e/o indicazione delle sedi coinvolte)
B. PARTENARIATO CON I SOGGETTI/ATTORI DEL DUALE
C. ESPERIENZA NELL'APPRENDISTATO DUALE

D. PREVISIONE NUMERO DI APPRENDISTI DA AVVIARE NEL 2018/2019
E. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
F. FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE
G. PIANO FINANZIARIO

2) **Eventuale/i accordo/i di rete**

3) **Eventuale/i accordo/i di partenariato**

4) **Curriculum vitae delle figure professionali** incaricate di attuare la proposta progettuale

E' possibile presentare le proposte progettuali a partire dalla data di pubblicazione del presente atto ed entro la seguente scadenza:

ore 12.00 del 14 settembre 2018

al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca sito in Via G. Gilli, 3 – 38121 TRENTO secondo le seguenti modalità:

a) tramite PI.TRE per le istituzioni scolastiche e formative provinciali (farà fede la data e l'ora di ricezione della documentazione). I documenti con firma autografa, devono essere scansionati e trasmessi, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta;
b) inviate tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio) per le istituzioni scolastiche e formative paritarie. In tale caso i documenti prodotti in formato pdf e firmati digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso allegando la carta d'identità del sottoscrittore) dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo serv.istruzioneuniversitaricerca@pec.provincia.tn.it unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata.

5. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta all'organismo proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo". Il procedimento dovrà concludersi entro 30 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle proposte.

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.
Sarà disposta l'inammissibilità della proposta progettuale nei seguenti casi:

1. non sia presentata da un soggetto proponente aventi le caratteristiche previste al paragrafo 3;
2. i soggetti componenti la rete non abbiano tutti le caratteristiche previste al paragrafo 3;
3. mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della "Domanda per il finanziamento della proposta progettuale";
4. nel caso siano stati presentati più di 1 progetto rivolto alla stessa istituzione scolastica o formativa sarà preso in considerazione solo l'ultimo consegnato all'Amministrazione; nel caso la stessa Istituzione sia presente in progetti di rete e singoli si terrà conto solo dell'ultimo progetto di rete presentato;
5. mancanza della firma del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla "Domanda per il finanziamento della proposta progettuale";

6. nel caso di progetti di rete, la mancata presentazione, entro i termini stabiliti, dell'accordo/i di rete e la mancata sottoscrizione, da parte di tutti gli istituti partecipanti, dell'accordo di rete;
7. nel caso di partenariato, la mancata presentazione, entro i termini stabiliti, dell'accordo/i di partenariato e la mancata sottoscrizione, da parte di tutti i partner, dell'accordo di parteneriato.

Nei casi da 5 a 7 l'Amministrazione, prima di rendere inammissibile la proposta progettuale, assegnerà al soggetto proponente un termine per regolarizzare la domanda di finanziamento; trascorsi inutilmente i termini assegnati, il progetto sarà valutato inammissibile.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della "Domanda di finanziamento della proposta progettuale" non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.
L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

Le proposte che risulteranno ammissibili a seguito della **verifica della presenza dei requisiti formali** saranno sottoposte a **valutazione di merito** da parte di una commissione di valutazione, nominata dal dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca.

Le proposte progettuali saranno valutate secondo i criteri sotto indicati:

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

AREE DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
a) COERENZA DELLA PROPOSTA rispetto alle finalità dell'avviso, al contesto e ai fabbisogni rilevati, alle attività ammissibili, agli obiettivi e ai risultati attesi	10 punti
b) CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO dei diversi attori nelle attività proposte dal progetto e di CO-PROGETTAZIONE	10 punti
c) QUALITÀ E VALENZA metodologica, organizzativa e didattica delle attività proposte (anche in termini di miglioramento rispetto ai percorsi già realizzati)	30 punti
d) QUALITÀ DEI PRODOTTI ATTESI, DEGLI STRUMENTI e delle PRATICHE che sono previste	20 punti
e) INNOVATIVITÀ e TRASFERIBILITÀ rispetto a organizzazione, metodologie, contenuti, strumenti, materiali formativi, prodotti, buone pratiche previsti nella proposta progettuale	30 punti
TOTALE	**100 punti**

Nel caso in cui la proposta progettuale non raggiunga il punteggio totale minimo di **50 punti** la stessa risulterà esclusa e pertanto non sarà finanziabile.

A conclusione della valutazione la commissione designata redigerà due graduatorie di merito delle proposte progettuali ammissibili al finanziamento:
- una per i progetti presentati da istituzioni scolastiche/formative provinciali del secondo ciclo;
- una per i progetti presentati dalle istituzioni scolastiche e formative paritarie del secondo ciclo.

Ogni graduatoria è redatta in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla proposta progettuale con richiesta di finanziamento minore; in caso di ulteriore parità verrà data precedenza alla proposta progettuale trasmessa prima all'Amministrazione provinciale.
Le graduatorie verranno approvate con determinazione del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca.
La graduatoria sarà pubblicata sul sito VIVOSCUOLA dell'Amministrazione provinciale di Trento.

6. SPESE AMMISSIBILI E FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Al fine di ricevere il finanziamento relativo al presente Avviso il soggetto proponente dovrà compilare il piano finanziario presente nella "Domanda di finanziamento per la presentazione della proposta progettuale".

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente costi per collaborazioni professionali riferite alle seguenti attività:
- **assistenza tecnica** per lo sviluppo delle attività previste dalla proposta progettuale;
- **attività di studio, progettazione, sperimentazione e valutazione** per lo sviluppo delle attività previste dalla proposta progettuale e altre prestazioni funzionali alle attività previste;
- **produzione di strumenti e materiali** riguardanti ad esempio la progettazione didattica, i sussidi didattici, le dispense formative, documentazione e report su quanto prodotto e sperimentato;
- **coaching** ai docenti/tutor da parte di esperti per l'applicazione delle metodologie innovative previste dalla proposta progettuale.

Nel caso sugli stessi costi ammissibili del progetto vi fosse la presenza di altri finanziamenti pubblici o privati, essi dovranno essere riportati nel piano finanziario e nel conto consuntivo alla voce **entrate diverse** ed andranno a sottrarsi al finanziamento concesso secondo il presente Avviso.

Per essere riconosciuti, i costi conseguenti ai rapporti di collaborazione devono essere preventivamente regolati da appositi contratti o conferimenti di incarico per scambio di corrispondenza (lettera di incarico - lettera di accettazione) in cui siano chiaramente indicati: la natura della prestazione professionale richiesta, il numero ore di impegno ed il compenso orario, da intendersi comprensivo di spese di viaggio, vitto ed alloggio ed oneri fiscali e previdenziali.

I compensi orari massimi onnicomprensivi riconoscibili per ogni ora di prestazione sono i seguenti:
- prestazioni di assistenza tecnica, attività di studio, progettazione, sperimentazione, valutazione,-produzione di strumenti, materiali e coaching:
  - se effettuate da consulenti senior il compenso orario massimo onnicomprensivo previsto è pari a 88,00 euro;
  - se effettuate da consulenti junior il compenso orario massimo onnicomprensivo previsto è pari a 60,00 euro.

E' professionista senior chi ha esperienza professionale documentata nel settore dell'istruzione, istruzione e formazione professionale, apprendistato e lavoro superiore a 5 anni.
Nel caso di consulenti senior/junior esterni, residenti fuori provincia è possibile un incremento del compenso orario massimo omnicomprensivo pari al 30% calcolato sul compenso massimo rispettivamente pari a euro 88,00/60,00.
Se gli esperti individuati sono dipendenti di istituzioni scolastiche/formative l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte al di fuori del carico orario previsto da contratto e non potrà superare il compenso orario massimo onnicomprensivo 50,00 euro.

Il costo unitario di ogni proposta progettuale non dovrà superare i 30.000 euro al netto di eventuali entrate diverse (sovvenzioni, sponsorizzazioni); il costo può arrivare a 50.000 euro qualora siano coinvolte più sedi dello stesso istituto o più istituzioni scolastiche/formative.

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca effettuerà una verifica del piano finanziario; il costo totale della proposta progettuale potrà pertanto essere ridotto secondo criteri di congruità/equità.

Con la determinazione di approvazione delle graduatorie, per i progetti in posizione utile per ricevere il finanziamento, verrà approvato il finanziamento concedibile.
I progetti saranno finanziati in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
I progetti idonei ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste potranno essere finanziati in caso di disponibilità di risorse integrative.

Il finanziamento approvato costituisce il limite massimo di spesa anche in fase di gestione.
In fase di attuazione, il soggetto proponente potrà effettuare in autonomia variazioni compensative tra una o più voci di spesa nel limite massimo del 20% del finanziamento approvato. Oltre questa percentuale la modifica dovrà essere sottoposta alla valutazione e approvazione del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca. Eventuali cambiamenti del piano finanziario non possono in ogni caso comportare un aumento dell'importo totale approvato.

L'**erogazione del finanziamento** è **vincolata** all'effettivo **avvio dei percorsi di apprendistato duale nella misura minima pari al 70%** del numero complessivo di apprendisti dichiarato nella proposta progettuale da parte dell'istituzione scolastica/formativa (nel caso di numero non intero arrotondato all'unità inferiore), fatto salvo il numero minimo di apprendisti da attivare pari a 2.
In caso di rete tra più istituzioni scolastiche/formative il 70% è calcolato sul totale del numero complessivo di apprendisti dichiarato dalle diverse istituzioni nella proposta progettuale.
Nel caso non venga raggiunto tale numero minimo di attivazioni, il finanziamento non verrà erogato e, qualora corrisposto, verrà richiesta la restituzione dell'anticipo percepito.

7. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto proponente dovrà dare comunicazione di avvio del progetto al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca.
Le attività potranno partire solo successivamente all'adozione, da parte dell'Amministrazione, della determinazione di finanziamento.

In fase di attuazione i progetti approvati potranno subire delle variazioni per rispondere a eventuali esigenze intervenute purché vengano mantenute le finalità e i contenuti minimi previsti dal presente Avviso. Di ogni modifica il soggetto proponente deve dare preventiva comunicazione al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca che entro 30 giorni formulerà eventuali osservazioni.
Delle risorse professionali impiegate il soggetto proponente dovrà conservare il curriculum vitae e metterlo a disposizione dell'Amministrazione in sede di verifica; gli stessi dovranno inoltre essere allegati alla "Domanda di finanziamento della proposta progettuale".

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento avverrà a favore del soggetto proponente in due momenti:
- all'avvio del progetto, a titolo di acconto, verrà erogato al massimo il 20% del finanziamento assegnato;
- dopo la verifica della rendicontazione e a seguito della verifica del rispetto delle percentuali minime di realizzazione, verrà erogata la restante parte di finanziamento.

9. TERMINE DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività inerenti il progetto, compreso l'invio della rendicontazione, dovranno concludersi entro e non oltre il 31 agosto 2019.

10. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Entro il 31/12/2019, il soggetto proponente dovrà presentare all'Amministrazione la seguente documentazione di rendicontazione:
- **relazione finale** illustrativa delle attività realizzate;
- **prospetto riepilogativo finanziario** della spesa sostenuta e delle entrate conseguite con **dichiarazione finale**.

Nel caso di mancato invio della documentazione di rendicontazione entro il termine sopra stabilito, l'Amministrazione assegnerà al soggetto proponente un termine per la regolarizzazione. Trascorso invano tale scadenza, sarà definitivamente revocato l'intero finanziamento.

Tutta la documentazione relativa al progetto, compresi tutti i giustificativi di spesa, dovrà essere conservata presso l'istituzione scolastica/formativa assegnataria del finanziamento e resa disponibile per i controlli.

11. AUTOVALUTAZIONE CONCLUSIVA

Le attività progettuali dovranno essere soggette ad autovalutazione. Le informazioni raccolte dovranno servire alla redazione della relazione finale redatta da parte del Legale Rappresentante, che accompagna la rendicontazione conclusiva del progetto.
I prodotti realizzati attraverso i progetti dovranno essere messi a disposizione della Provincia

Autonoma di Trento la quale potrà utilizzarli come esempi significativi per la messa a sistema di processi innovativi da recepire anche con linee guida provinciali, nonché promuoverli come buone pratiche da diffondere presso le altre istituzioni scolastiche e formative.

12. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m e del regolamento generale sulla protezione dei dati [GDPR (UE) 2016/679].

13. INFORMAZIONI

Per informazioni sarà possibile rivolgersi al numero 0461- 491407 per la parte pedagogico-didattica e al numero 0461- 491233 per la parte amministrativa oppure all'indirizzo email servizio.istruzioneuniversitaericerca@pec.provincia.tn.it o richiedere un appuntamento, contattando i già richiamati contatti.

14. PUBBLICAZIONE ATTI

Il presente avviso è pubblicato sul sito VIVOSCUOLA della Provincia Autonoma di Trento.

15. MODULISTICA

Con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca verrà approvata la modulistica relativa al presente Avviso, in particolare:

a) la domanda per il finanziamento della proposta progettuale;
b) la guida alla compilazione della domanda di finanziamento della proposta progettuale;
c) le note di richiesta liquidazione del finanziamento;
d) la dichiarazione di avvio attività;
e) la relazione finale;
f) il prospetto riepilogativo finanziario della spesa sostenuta e dichiarazione finale.